

CITTA' DI GUBBIO		
CAT.	CLAS.	FASC.
Prot. n.	14323	
- 9 APR. 2009		
PER COMPETENZA	Pres. Consiglio	
PER CONOSCENZA	Sindaco	
ASSESSORE	S. G. C. Assessori Consiglieri	

Alla Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco del Comune di Gubbio

Ordine del Giorno

Premesso che

- a) l'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;
- b) l'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, un bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti, da conservare per le generazioni future;
- c) il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico;
- d) l'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, rappresenta una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale,
- e) la crisi economica internazionale in atto rappresenta il fallimento delle politiche di privatizzazione dei servizi attuata da circa 20 anni ;

Il Consiglio Comunale di Gubbio delibera

La seguente modifica e integrazione dello Statuto Comunale,
Il Comune di Gubbio dichiara di :

- riconoscere il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
- confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare fuori dalle leggi di mercato e secondo criteri di solidarietà
- riconoscere che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti, la pari dignità umana a tutti i cittadini, la cui gestione va attuata attraverso gli artt. 31 114 del d. lgs n. 267/2000
- garantire il diritto umano all'acqua attraverso l'erogazione in forma gratuita del quantitativo minimo vitale pari a 50 litri d'acqua per persona per l'alimentazione e l'igiene umana.

La consigliera comunale PRC

Katia Mariani

